DOMENICA-LUNEDI 11-12 OTTOBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 — N. 242

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari avvisi legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di giornale (Echi) L. 2 - Tasse governative in più.

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — i manoscritti non si restituiscono

Altre importanti decisioni del Consiglio dei Ministri

Chiusura dei lavori di questa tornata

ROMA, 10.

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi al completo, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, ha continuato ed esaurito l'ordine del giorno di questa tornata. Fungeva da Segretario l'on. Suardo.

ISTRUZIONE

Su proposta del Ministro dell' Istruzione Pubblica on. Fedele, il Consiglio ha approvato parecchi provvedimenti, fra i quali i seguenti:

— Istituzione di una scuola moderna e contemporanea presso il Comitato nazionale per la Storia del Risorgimento collo scopo di promuovere la ricerca e lo studio dei documenti più utili ad illustrare la storia d' Italia nell'età moderna.

Con questo provvedimento il Governo Nazionale, che già istituì l' Istituto Archeologico Italiano, al quale si dà ora piena attuazione, e la scuola nazionale presso l' Istituto storico italiano, compie la serie degli Istituti destinati a promuovere la cultura storica ed a far sì che l' Italia cooperi degnamente in Roma colle Nazioni straniere, le quali hanno quasi tutte in Roma Istituti scientifici forniti di larghi mezzi.

— Costituzione di un Museo nella villa Floridiana di Napoli.

— Schemi di regi decreti legge con cui si approva una convenzione concernente il concorso dello Stato e degli Enti locali pel compimento delle opere relative all'assetto edilizio della R. Università di Parma.

— Istituzione di una Scuola per bibliotecari e archivisti paleografi presso la R. Università di Firenze.

— Norme regolamentari sul funzionamento dell' Istituto di soccorso « Giuseppe Kirneer ».

LAVORI PUBBLICI

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici onor. Giuriati, il Consiglio ha deliberato sugli oggetti posti all'ordine del giorno tra i quali i seguenti:

— Convenzione per la concessione a Società private delle ferrovie Piacenza-Bettola, Voghera-Ba[illegible] Novara-Biella, elettrica Penne-Castell[illegible] mare Adriatico e Mantova-Peschiera.

— Opere dipendenti [illegible] terremoti ecc.

ECONOMIA NAZIONALE

Per la Battaglia del grano

Il Ministro per l' Economia Nazionale on. Belluzzo informa sommariamente il Consiglio sullo stato di alcune attività economiche della Nazione e del suo Dicastero.

Per quanto concerne il movimento di propaganda, di sperimentazione e di organizzazione tecnica e creditizia, suscitato nel Regno dalla « battaglia del grano », indetta dal Capo del Governo, le notizie pervenute all'Amministrazione sono davvero confortanti. Non solo sono state ovunque accordate azioni tecniche di rilevante importanza, non solo le richieste di sementi elette, di macchine agrarie e di fertilizzanti si sono accresciute, ma anche e più ancora, le popolazioni agricole hanno mostrato di sentire tutto il valore morale, sociale e politico di questo movimento di progresso che, prendendo nome da uno dei più acuti aspetti delle nostre importazioni indispensabili, effettivamente interessa tutta intera la produzione agraria del Regno.

Passando al mercato interno dei grani e derivati, il Ministro rileva che, attraverso il libero esercizio del commercio dell' industrie molitorie e di panificazione, esso si è venuto rapidamente assestando, dopo il ripristino del dazio sul grano, cosicchè l'equilibrio dei prezzi, in un primo momento turbato anche dalla speculazione, può dirsi ormai stabilito in corrispondenza delle effettive condizioni del mercato medesimo.

In corrispondenza il prezzo del pane, se ancora in qualcuno dei maggiori centri stenta ad abbassarsi, nella maggior parte delle città ha subito già un ribasso proporzionale a quello verificatosi sul prezzo del grano.

Le importazioni di grano nei primi due mesi della campagna granaria 1925-1926 sono state di quintali 710.809 contro quintali 2.531.274 nel periodo corrispondente dello scorso anno, con una diminuzione quindi di quintali 1.820.465.

Il Ministro dell' Economia informa poi che l'andamento dell'attuale stagione agricola risulta generalmente favorevole per l'alta e media Italia, mentre il Mezzogiorno, fino alla seconda decade di settembre, aveva difetto di pioggia: alla fine dello stesso settembre si sono avute pioggie in molte zone per cui anche nel Meridionale sono migliorate le condizioni nei rapporti delle semine.

I RACCOLTI 1925

Quanto ai raccolti del corrente anno 1925, il Ministro informa il Consiglio che il calcolo statistico della produzione frumentaria è quasi definitivo e dà un totale di 66 milioni di quintali. Tale cifra, veramente eccezionale (la media annua è infatti di circa 47 milioni di quintali), si ragguaglia nella superficie quest'anno coltivata di 4.715.900 ettari ed una media nel Regno di quasi 14 quintali per ettaro.

Lo stesso raccolto di quest'anno, come medie regionali, ha oscillato tra la media di 21 quintali per ettaro in Lombardia, di 19 quintali nell' Emilia e nel Veneto e quelle di 9 quintali e mezzo negli Abruzzi, 10 quintali nel Lazio e 11 in Calabria.

Per il granoturco la cifra statistica del raccolto è tuttora provvisoria, ma essa si ragguaglia a circa 26 milioni di quintali.

Il calcolo provvisorio della produzione del riso ammonta a circa 6 milioni di quintali.

Il raccolto dell'uva pure ancora in via provvisoria viene valutato in circa 68 milioni di quintali pari a circa 44 milioni di ettolitri di vino e cioè un poco maggiore della media produzione.

FORESTE E PESCA

Il Ministro accenna poi allo sviluppo del programma forestale e alle intese in corso col Comando della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale al fine di utilizzare i militi nel servizio di sorveglianza di foreste comunali e demaniali anche in relazione alla necessità delle zone di confine.

Comunica che è stato convocato il nuovo Comitato consultivo della pesca il quale ha studiato la organizzazione di questo importante servizio nonchè la disciplina dei mercati del pesce. Lo scopo da raggiungere è di aumentare la produzione peschereccia così di mare come delle acque interne con provvidenze tecniche e industriali e di favorire con apposite provvidenze il diretto contatto tra i pescatori e i centri di raccolta e vendita.

INDUSTRIA

Il Ministro dell' Economia Nazionale illustra poi al Consiglio le condizioni attuali della industria italiana nella cui produzione si avverte una contrazione che va osservata e seguita nell' intento di evitare una crisi. E' ciò stimolando gli industriali tutti ad attuare, sull'esempio dei migliori, le provvidenze tecniche ed economiche necessarie al fine di ridurre i costi di produzione e le spese generali.

In proposito il Ministro informa sulla necessità di sollecitare lo studio e la attuazione delle unificazioni dei tipi nelle costruzioni di ogni categoria. Tale unificazione è già in atto per esempio in Germania con ottimi risultati economici ed è quasi completata in altre Nazioni, ma è appena iniziata in Italia dal Comitato di unificazione nominato quattro anni or sono. Convinto dei vantaggi che tale unificazione può dare alla produzione della quale abbasserebbe i costi, il Ministro propone, ed il Consiglio approva, che sul fondo di due milioni di lire sia prelevata per il prossimo esercizio una somma da integrare col contributo che daranno gli industriali per costituire il fondo da assegnare al detto Comitato di unificazione affinchè gli studi siano al più presto terminati e l'attuazione specialmente per le industrie che hanno un mercato locale venga fatta.

Inoltre il Ministro dà informazioni sul lavoro iniziato dalla Commissione dei combustibili e accenna pure a provvedimenti allo studio per l' incremento delle piccole industrie e specialmente di quelle a base artistica ed alle organizzazioni che si stanno preparando per la penetrazione dei loro prodotti all'estero. L' Ente Nazionale per le piccole industrie è stato testè istituito con sede a Roma.

COMMERCIO

Il Ministro accenna a fatti di concorrenza estera esercitata attraverso il fenomeno patologico del commercio internazionale noto sotto il nome di « dumping » e ad influenze che essa esercita sulla produzione nazionale e sulla bilancia commerciale dell' Italia. Cita in proposito alcune cifre e fa presente la necessità di sorvegliare attentamente il fenomeno. Accenna poi ai provvedimenti in corso per le Camere di Commercio e alle pratiche iniziate per aumentar il numero degli addetti commerciali all'estero.

Nei riguardi del commercio con l'estero è ancora elevata la cifra del nostro deficit commerciale, ma il continuo perfezionamento e la costante espansione della nostra produzione agricola ed industriale e le organizzazioni che si stanno preparando per dare incremento alle nostre esportazioni specialmente agricole prepareranno una solida base ad una prospettiva di miglioramento di tale situazione.

PROVVEDIMENTI PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Dopo aver riferito ampiamente sui problemi del lavoro, del credito e della previdenza sociale, citando le relative cifre, il Ministro presenta e il Consiglio approva i seguenti schemi di regi decreti legge:

— Provvedimenti per la difesa della industria apistica.

Il provvedimento, che ha come scopo principale la difesa dalle malattie contagiose delle api, la diffusione dei sistemi razionali di allevamento, la difesa dalle falsificazioni ed il commercio dei prodotti degli alveari, è basato sulla costituzione di consorzi di apicoltori di norma liberi ma che posson oessere resi obbligatori ove se ne ravvisi la necessità, funzionanti con mezzi propri sotto la sorveglianza del Ministero dell' Economia Nazionale.

— Per le regie stazioni di prova agraria e speciale si è prorogato al 31 dicembre 1925 il termine utile per la emanazione delle norme relative al funzionamento delle stazioni stesse ed allo stato giuridico del personale addettovi. Inoltre si è stabilito che i consuntivi delle stazioni siano sottoposti all'approvazione della Corte dei Conti.

— Fondazione di un Istituto sperimentale di zootecnica in Modena.

— Modificazioni al D. L. 23 agosto 1917 sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro agricolo.

— Riforma delle disposizioni vigenti sul diritto di autore.

— Proroga di esenzioni fiscali a favore dell' industria della pesca.

— Provvedimenti per l' amministrazione dei depositi di cavalli stalloni.

— Estensione ad alcune categorie del personale dipendente dal Ministero dell' Economia Nazionale delle disposizioni sulle pensioni civili.

— Trattamento di riposo del personale di servizio delle Scuole industriali e commerciali.

— Erezione in Ente morale della Unione delle istituzioni tecnico-agrarie siciliane.

— Estensione ai territori annessi al Regno delle vigenti disposizioni in materia di credito fondiario.

— Concessione della autorizzazione ad esercitare il credito edilizio alla Società denominata « Istituto Nazionale di Credito Edilizio ».

— Tassi massimi di interesse dei mutui e delle cartelle fondiarie e agevolazioni fiscali per i mutui concessi da Istituti di credito fondiario.

— Provvedimenti per combattere le frodi nelle torrefazioni del caffè a danno dei consumatori e dell'erario.

— Proroga all'aprile prossimo del termine stabilito per le elezioni dei Consigli delle Camere di Commercio per dar tempo alle Camere di comprendere nelle liste il maggior numero di elettori commerciali, col nuovo sistema di elezioni per categoria.

— Nomina di una Commissione per lo studio delle riforme da apportarsi agli ordinamenti dell' istruzione tecnica superiore.

Norme per il funzionamento della Giunta esecutiva del Comitato centrale annonario e per la nomina dei membri della Giunta del Comitato predetto. Modifiche all'ordinamento del Comitato della pesca. Schema di R. D. L. che modifica al numero dei componenti la Commissione per il servizio geologico.

I provvedimenti per le Finanze locali

Su proposta del Ministro delle Finanze, conte Volpi di Misurata, il Consiglio approva i provvedimenti seguenti:

Collocamento fuori ruolo di alcuni consiglieri di Stato aventi speciali incarichi. Sistemazione colle stesse modalità adottate per i praticanti addetti agli uffici direttivi finanziari dei tecnici assunti a posti di ruolo nelle nuove provincie dopo l'armistizio.

Il Ministro stesso ha proposto al Consiglio, che lo ha approvato, uno schema di provvedimento che affronta e risolve il tanto discusso ed importante problema della sistemazione delle finanze locali. Come è noto nella totalità dei Comuni italiani esisteva un disavanzo che pur essendo in questi ultimi anni diminuito per l'azione del Governo o per la più saggia amministrazione degli Enti stessi rendeva sempre più difficile la situazione dei bilanci degli Enti. I provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri ed informati al duplice concetto di non aggravare eccessivamente la condizione del contribuente e di trovare il mezzo di riordinare gradualmente la finanza locale senza compromettere il bilancio statale, sono sommariamente i seguenti:

PER I COMUNI

1) facoltà per i Comuni di applicare la addizionale alla complementare in confronto dei contribuenti che pagano questa imposta e di mantenere come contribuenti alla tassa di famiglia coloro che non pagano la complementare;

2) facoltà riservata ai maggiori Comuni di istituire, previa autorizzazione ministeriale, una imposta sul valore locativo con aliquota limitata. Questa facoltà è alternativa con quella di applicare l'addizionale alla complementare di cui al comma precedente;

3) proroga al primo gennaio 1927 dell' inizio della riduzione delle eccedenze sulla sovrimposta per ricondurre la sovrimposta entro i limiti di legge;

4) aumento dell'aliquota sulle industrie, commerci e professioni con conseguente soppressione della tassa di esercizio;

5) compartecipazione dei Comuni al gettito lordo dei tabacchi nella misura del 5 per cento ed in base alla popolazione di ciascun Comune;

6) facoltà per i Comuni con popolazione superiore ai 50 mila abitanti, quando sussistano comprovate esigenze di bilancio, di applicare un dazio di consumo sul sale e di ritoccare il dazio di consumo sopra i generi alimentari più fini.

Seguono altri lievi ritocchi alle tariffe di tributi minori di carattere saltuario.

PER LE PROVINCIE

I provvedimenti per le finanze provinciali hanno portato più circoscritta e precisamente:

1) elevazione in via transitoria alla misura massima dell' 1.50 per cento dell' imposta sulle industrie, commerci e professioni;

2) concorso statale alla spesa di manutenzione stradale quando le provincie dimostrino in base al bilancio, di trovarsi nella impossibilità di sopportare i nuovi oneri ad esse addossati;

3) compartecipazione al gettito della tassa sugli scambi in misura non superiore al 10 per cento del gettito stesso quando concorrono le condizioni di cui sopra e con norme da determinarsi dal Ministro delle Finanze.

Questi provvedimenti fanno riscontro ad alcune norme concernenti la vigilanza sulle spese tra le quali notevole il rafforzamento della posizione dell' Intendente di Finanza nella Giunta Provinciale Amministrativa al quale è data potestà di veto per le spese non assolutamente inderogabili.

La seduta ha avuto termine alle ore 13.30.

Alla Conferenza di Locarno

L'Italia accetta di far parte del patto di sicurezza renano

L'importanza delle dichiarazioni dell'on. Scialoia

PARIGI, 10.

L' « Agenzia Havas » ha dal suo corrispondente da Locarno:

L'avvenimento importante della mattinata è stato la dichiarazione fatta dinanzi alla Conferenza dal senatore Scialoia. Il Capo della Delegazione italiana ha tenuto a dire ufficialmente che allo stato attuale dei lavori della Conferenza, l' Italia crede di poter aderire al progetto del patto di cui la Conferenza ha preso conoscenza. Si sa che fino ad ora i rappresentanti italiani non avevano avuto che il compito di osservatori. Il fatto che oggi l' Italia dichiara di voler far parte del patto di sicurezza renano nelle stesse condizioni dell' Inghilterra, segna una nuova tappa nel successo dei negoziati. In tali condizioni, il preambolo dell'atto si esprimerà presumibilmente nei termini seguenti:

« La Germania, il Belgio, la Francia, l' Italia e la Grambrettagna, constatando l'approvazione della neutralità belga, tenendo conto della necessità di mantenere lo « statu quo » territoriale nella zona che fu sovente il teatro di conflitti in Europa, preoccupati di procurare la sicurezza tra le Nazioni firmatarie colla garanzia complementare dei trattati e del Patto della Società delle Nazioni, decidono di concludere il presente trattato ».

Gli articoli approvati

LOCARNO, 10.

La quinta seduta della Conferenza è cominciata alle ore 10.30.

Alla fine della riunione è stato pubblicato il seguente comunicato:

« La Conferenza ha oggi ripreso in seconda lettura l'esame degli articoli del patto sulla base degli emendamenti sottoposti all' esame dei giuristi. Nel preambolo è stato aggiunto il nome dell' Italia che non figurava nel progetto di testo redatto a Londra. Questa aggiunta non fa che confermare le dichiarazioni che erano già state fatte dal delegato italiano circa l' intenzione dell' Italia di voler partecipare al patto alle stesse condizioni di garante della Grambrettagna. L'esame degli articoli ha condotto alla adozione della redazione definitiva del più grande numero dei punti. Gli altri rimangono riservati ad una seduta ulteriore. La prossima riunione avrà luogo il 12 ottobre alle ore 11 ».

La massoneria... si fa piccina

Una circolare di Domizio

ROMA, 10, notte (per telefono):

I giornali pubblicano stasera una circolare del Gran Maestro della Massoneria, Domizio Torrigiani, nella quale questi dichiara che ha chiesto all'Associazione della Stampa il suo intervento perchè un giury faccia piena luce sulla nota circolare di cui egli smentì a suo tempo l'autenticità.

Il Gran Maestro informa poi di aver rivolto la parola al Governo al fine di sollecitare — dice — anche per i massoni il funzionamento regolare degli organi di Stato ordinati a reprimere i reati e di quelli ordinati a prevenirli.

La circolare dichiara poi che è principio massonico fondamentale il rispetto alle leggi dello Stato e soggiunge che i massoni si dispongono ad osservare se veramente quella legge che si sta preparando nel Parlamento sulle associazioni in genere e su quelle massoniche in ispecie.

Infine la circolare avverte che è stato dato ordine a tutte le Loggie d' Italia e Colonie di astenersi da ogni adunanza e da qualunque lavoro fino a nuovo ordine, fino a quando cioè la legge sulle Associazioni e sulla Massoneria non sia votata.

Il direttore del "Travaso„

ferito in duello da Mario Mariani

MILANO, 10.

Stamane in una località presso Milano si sono battuti alla sciabola, in seguito ad un incidente giornalistico, il comm. Guasta, direttore del « Travaso » e Mario Mariani. Al terzo assalto il Guasta riportava una ferita al braccio destro per cui i medici ordinavano la cessazione dello scontro. Padrini del Guasta erano Achille Campanile e Giuseppe Bevilacqua; padrini del Mariani gli avv. Arnaldo Steffini e Luigi Caldara. Dirigeva lo scontro Adolfo Cotronei. I duellanti, che si sono comportati con perfetta cavalleria, si sono riconciliati.

Un violento nubifragio in Calabria

provoca la caduta di tre ponti

UN TRENO PRECIPITATO NEL FIUME

15 scomparsi - 10 feriti

ROMA, 10.

A causa di un violento nubifragio scatenatosi la sera del 9 corrente nella regione Jonica, il fiume Ponsa asportava un ponte in ferro di metri 14.60 di luce tra le stazioni di Badolato e S. Caterina del Jonio del tronco ferroviario Catanzaro Marina-Reggio Calabria. Il treno viaggiatori 2875 Metaponto-Roccella-Jonica che transitava in quel punto verso le ore 21, precipitò nel fiume con la locomotiva e una vettura di terza classe, la quale ultima fu trascinata dalla furia delle acque per 50 metri verso mare. Presumesi siano scomparse 15 persone fra cui un ispettore ferroviario, il macchinista e il fuochista della locomotiva. Sono feriti 10 viaggiatori, dei quali uno gravemente.

Dalle prime notizie si arguisce che la caduta del ponte si sia verificata poco prima del passaggio del treno 2875 poichè il ponte sul torrente Vada che precede il primo di circa 500 metri e sul quale il treno era transitato senza incidenti, fu anch'esso travolto poco dopo. Un terzo ponte in ferro sul fiume Munita nel tratto contiguo fra le stazioni di S. Caterina del Jonio e Guardavalle fu abbattuto dalla piena, ciò che causò, fortunatamente senza danni alle persone, la caduta nelle acque della locomotiva di soccorso subito inviata da Roccella Jonica. La linea è così interrotta in tre punti.

Funzionari ed agenti ferroviari sono sul posto per organizzare il ripristino della circolazione che si prevede possa avvenire fra una quindicina di giorni e per stabilire possibilmente servizi di trasbordo. Le comunicazioni fra Metaponto e Reggio Calabria sono assicurate per la via S. Eufemia-Catanzaro-Marina. Appena avuta notizia del fatto il Ministro delle Comunicazioni ha disposto che si portino immediatamente sul luogo il Sottosegretario on. Panunzio, il Direttore generale delle Ferrovie dello Stato gr. uff. ing. Oddone ed altri funzionari della Direzione generale delle Ferrovie dello Stato.

Raccapriccianti particolari dell'immane disastro

ROMA, 10, notte (per telefono):

Ulteriori notizie giunte alla Capitale sul tragico disastro ferroviario avvenuto sulla linea Catanzaro Marina, recano: Il treno viaggiatori composto di una vettura di prima classe, una di seconda e altre di terza, proveniente da Catanzaro Marina, era partito in orario alle ore 20.50 dalla stazione di Badolato diretto a Roccella. Nell'avvicinarsi alla stazione di Santa Caterina doveva attraversare il ponte in ferro sul fiume Ponza, ma appena la parte anteriore della vettura di prima classe aveva imboccato il ponte, questo cedeva e tutto il treno precipitava nel fiume dall'altezza di quattordici metri.

Fu un momento di terrore accresciuto dalla oscurità della notte e dalla pioggia che cadeva a dirotto.

Il personale del treno si trovava nel bagagliaio che era attaccato in coda al treno stesso. Il bagagliaio restò sospeso sulla scarpata e perciò i ferrovieri poterono salvarsi e prestare qualche soccorso. Essi segnalarono il disastro per mezzo di lanterne al vicino casello ferroviario.

Le urla e i gemiti dei feriti si spandevano per la campagna, tra gli schianti dei tuoni e la vivida luce dei lampi.

Alcuni viaggiatori cercavano scampo uscendo dai finestrini dei vagoni. Si è dovuto dolorosamente constatare che i viaggiatori che erano nella vettura di prima classe restarono morti asfissiati dall'acqua e dalla corrente impetuosa.

In tutto, i morti sono dodici dei quali non si conoscono ancora i nomi. Ecco invece i nomi di alcuni feriti: Domenico Maresi, Vincenzo Quaracci, Nicola Presti, Pasquale Lombardo, Sante De Marco, Salvatore Panetta; quest'ultimo è il ferito più grave.

Nel tratto tra Badolato e il luogo del sinistro, è crollato un altro ponte, ciò che impedì ad un treno di soccorso di raggiungere il luogo del disastro.

I danni subiti dal materiale ferroviario si fanno ascendere ad oltre un milione.

A Catanzaro perdura vivissima l' impressione per il raccapricciante disastro.

Sembra accertata la scomparsa dell' ispettore del traffico cav. Traverso, del macchinista e del fuochista.

Il Consiglio Nazionale del Partito si riunirà giovedì

ROMA, 10.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Per la sera di giovedì 15 corrente alle ore 22 è convocato al palazzo del Littorio in Roma (Via del Sudario, 14), il Consiglio Nazionale del Partito per discutere il seguente ordine del giorno:

1. - Relazione del Segretario generale on. Farinacci;

2. - Situazione generale e situazioni locali del Partito;

3. - Stampa.

Al Consiglio Nazionale prenderanno parte esclusivamente i componenti il Direttorio Nazionale e i Segretari delle Federazioni provinciali.

Feroce delitto di sovversivi

Decurione della Milizia assassinato

ROMA, 10.

Soltanto ora si ha notizia di un grave fatto avvenuto a Bosa in provincia di Cagliari. Cinque individui appartenenti ai partiti di opposizione hanno sequestrato nel teatro di Bosa il decurione della Milizia nazionale signor Emilio Spano allo scopo di costringerlo a fare delle dichiarazioni a carico del Commissario prefettizio del Comune. Non essendo riusciti nel loro intento colpirono con pugni e calci lo Spano il quale a seguito delle lesioni riportate è deceduto il 7 corrente. L'autorità informata del fatto, ha messo mandato di cattura contro tre dei cinque resisi responsabili. E' stato pure arrestato per favoreggiamento il dott. Mario Podige.

Duecento medaglie d'oro

per i concorsi tra cerealicoltori

ROMA, 10.

Allo scopo di collaborare alla intensa opera di propaganda e di organizzazione che si va compiendo in tutto il Paese a favore della coltivazione granaria, la federazione italiana dei Consorzi agrari, ha messo a disposizione di S. E. Mussolini, quale Presidente del Comitato permanente per il grano, 200 medaglie d'oro perchè vengano assegnate ai concorsi tra cerealicoltori che si terranno l'anno prossimo in tutte le Provincie. S. E. Mussolini ha molto gradito l'offerta la quale ha avuto viva approvazione anche da parte di S. E. Peglion, Sottosegretario per l'Agricoltura.

La crisi in Grecia

Palstiras sparito

ATENE, 10.

L'Agenzia di Atene pubblica la seguente informazione:

Il Governo aveva raccomandato a Palstiras di tenersi lontano da tutti i contatti che potessero essere sfruttati da elementi politici; però dinanzi all'atteggiamento sospetto di Palstiras e dei suoi seguaci più intimi, il Governo ha deciso di procedere al suo allontanamento dalla Grecia. Però Palstiras preavvertito è sfuggito alle ricerche e si è reso irreperibile. La polizia ha proceduto all'arresto del suo antico aiutante di campo e del giornalista Venturi. La città è calmissima. La popolazione attende alle sue occupazioni.

La missione Caillaux reduce dall'America

LE HAVRE, 10.

A mezzogiorno, proveniente da New York è arrivato il piroscafo « France » con a bordo la missione Caillaux la quale è subito sbarcata. Al momento dello sbarco Caillaux non ha voluto esprimere opinioni sul progetto di accordo di cui egli è latore. Si è contentato di constatare che questo progetto ha per effetto per tutta la sua durata di fondere il debito commerciale e il debito politico. Interrogato sulle condizioni nelle quali la Delegazione francese ha lasciato gli Stati Uniti, il Ministro delle Finanze ha risposto semplicemente: « Con tutta simpatia cordialità ».

Notizie brevi

LE PRINCIPESSE REALI Giovanna di Savoia e Maria Adelaide di Genova, sono giunte a Milano reduci da Bruxelles accompagnate dal dott. Quirico. Le Principesse sono ripartite alle 18 per Torino.

L'ON. ITALO BALBO, investito dalla Direzione del P. N. F. con poteri di commissario straordinario, è giunto a Firenze e ha preso subito possesso del suo ufficio. Contemporaneamente è giunto in Firenze il generale Traditi sottocapo di Stato Maggiore della M. V. S. N.

IL COMANDANTE DE PINEDO si trova attualmente a Kasumiganza. Egli ha dichiarato di voler riprendere il volo di ritorno in Italia il 15 ottobre.

IL VII CONGRESSO chimico-farmaceutico ha chiuso i lavori, proclamando la città di Venezia a sede del prossimo Congresso. Prima di sciogliersi i congressisti in piedi hanno fatto una grandiosa manifestazione in omaggio di S. M. il Re e di S. E. Benito Mussolini.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

La giornata fascista odierna
L'adunata di Torre

PORDENONE, 10.

Vivissima è l'attesa per la giornata fascista di Torre e per il discorso politico che vi pronuncierà l'on. Piero Pisenti.

Il Gruppo Rionale Fascista, del quale oggi l'on. Piero Pisenti inaugurerà il gagliardetto, ha pubblicato il seguente nobile manifesto:

Cittadini! Fascisti

Domenica, 11 corr., alle ore 10.30 alla presenza delle Autorità e di tutte le rappresntanze della Zona, il nostro Gruppo Rionale, composto di autentici lavoratori, inaugurerà il suo fiammante gagliardetto.

Il discorso inaugurale sarà tenuto dal nostro deputato on. Piero Pisenti.

Il popolo di Torre che con la fatica quotidiana negli stabilimenti contribuisce alla prosperità della Nazione, si unisca a noi e si stringa attorno al simbolo della Patria. Il Direttorio: Meneguzzi, Polono, Della Flora.

All'appello dei compagni di fede del Gruppo Rionale di Torre nessun fascista pordenonese deve mancare. Tutti dobbiamo portare a loro il nostro plauso e il nostro incitamento. Torre alfine liberata dall'opera di degeneramento e di abbruttimento dei vecchi «pastori» risolleva la sua fiera testa e si unisce a noi nel grido fatidico per il bene della Patria e per il trionfo dell'ideale fascista.

Tutte le rappresentanze dovranno trovarsi domani alle ore 9 in piazzale XX Settembre da dove si muoverà il corteo verso Torre per partecipare alla solenne cerimonia.

Il cav. Valenzuela, segretario politico della zona, ha diramato ordini severissimi per gli assenti ed obbliga tutti i fascisti a non portare bastoni.

A Torre noi andiamo con la fede e con il nostro entusiasmo e con la stessa fede e con lo stesso entusiasmo saremo accolti da quella popolazione. Ed oggi da queste colonne, che in un giorno triste dovettero registrare fatti dolorosi di quella frazione, si elevi un grido solo, grido che è augurio e saluto per i nuovi compagni di fede: Fascisti di Torre! Alalà!

***

Tutti i fascisti, non comandati di servizio con la Milizia Nazionale, dovranno trovarsi domani, domenica, alle ore 9 in Piazzale XX Settembre per partecipare alla cerimonia che si svolgerà a Torre di Pordenone per la inaugurazione del gagliardetto di quel Gruppo rionale. Tutti dovranno indossare la camicia nera.

Tutti gli Avanguardisti ed i Balilla dovranno domani, domenica, trovarsi alle ore 9 in Piazzale XX Settembre per partecipare alla cerimonia di Torre di Pordenone.

Le Autorità gerarchiche della Sezione fascista di Pordenone avvertono che saranno presi provvedimenti contro gli assenti ingiustificati.

***

Quest'oggi, mentre maggiormente era affollata la piazza Cavour, i fascisti, dopo aver acquistato nelle edicole tutte le copie del «Lavoratore Friulano» e del giornale popolare «Il Popolo», ne hanno fatto un vivace falò. Gesto innocuo ma ammonitore per quanti non si rendono ancora conto dell'ora politica attuale.

RIVISTA CARREGGI

Per facoltà accordata al Ministero della Guerra dall'art. 14 della Legge sulla requisizione quadrupedi e veicoli, la Autorità Militare, da esso delegata, ha determinato che si proceda ad una rivista generale dei carreggi, finimenti e bardature esistenti nel territorio di questo Comune.

Tale rivista avrà luogo il giorno 22 ottobre corrente dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13 alle 17 nella località Giardini (Mercato Bovino), ed i carreggi saranno visitati secondo l'ordine alfabetico dei proprietari, dalla lettera A alla O nella mattinata e dalla P alla Z nel pomeriggio.

Dovranno essere presentati al Commissario militare incaricato della rivista tutti i carreggi, bardature e finimenti posseduti dagli abitanti del Comune.

I proprietari che hanno quadrupedi precettati dovranno presentare al Commissario Militare il precetto personale Mod. 9 (provv.) di cui sono in possesso.

Si ricorda che i proprietari che non presentassero al citato Commissario Militare i carreggi ed i finimenti nel giorno ed ora sopraindicati, cadranno in contravvenzione e sarà loro applicata, per ogni veicolo non presentato, la multa da L. [illegible] a L. 1000, stabilita dallo articolo 18 della Legge.

ELARGIZIONE
in morte del cav. Galvani

La famiglia Galvani in morte del compianto e benemerito cav. Ernesto Giuseppe Galvani, ha elargito, al mezzo del Sindaco del Comune conte Cattaneo, le seguenti somme:

L. 2000 alla Congregazione di Carità di Pordenone — L. 1000 alla Casa di Ricovero «Umberto I.» — L. 1000 all'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele».

Porgiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

RITORNO DEL «GENOVA»

Stanotte sono rientrati in sede tutti i reparti del «Genova» Cavalleria che da qualche tempo erano alle manovre.

Ai dragoni, dalle fiamme gialle, il nostro saluto.

NUOVO CLUB

Stamane alle ore 7.30 sono partiti alla volta di Tricesimo i soci del Nuovo Club in gita sociale.

I gitanti faranno ritorno in città verso le ore 19.

AL TEATRO LICINIO

Domani sera al Teatro Licinio verrà proiettata la grandiosa film «Kean».

Da GEMONA

SINDACATO MAESTRANZE
Cotonificio Morgante

(10). — Giovedì sera nella sala dell'Albergo Vittoria a Gemona, presentato dal Segretario dei Sindacati signor Fabiani Ferdinando, il Segretario generale della Federazione dei Sindacati signor Alceo Castellani, ha tenuto una conferenza a tutte le maestranze del Cotonificio Morgante.

La parola franca e persuadente dello oratore ha convinto le maestranze che il Sindacalismo nazionale è ormai una forza indistruttibile e che apporterà grandi vantaggi economici e morali alle classi lavoratrici, un lungo periodo di pace al lavoro ed un grande aumento alla produzione nazionale.

Erano presenti i signori dott. Celotti Liberale, De Cani Giuseppe, prof. [illegible] del Tito Basello, l'ing. Renato Raffaeli ed il signor Fabiani Ferdinando.

La riunione è riuscita numerosa ed animatissima, l'oratore è stato ripetutamente applaudito.

Il movimento fascista e sindacalista a Gemona, per merito di coloro che sono a capo del movimento, mercè l'opera di raccoglimento delle forze nazionali che sta facendo il Commissario del Comune cav. Angeloni, sta assumendo proporzioni abbastanza solide e ben presto Gemona sarà all'avanguardia del movimento.

SE E' COSI'...

Dedichiamo al «Lavoratore» l'ultima nostra battuta. Se tutto si riduceva a stoccare in «Monna Grammatica» ci dichiariamo pentiti di averlo preso sul serio. E la cartuccia a sorpresa dello suo contraffelle «Friuli». Non vogliamo fare delle reclame. State in salute e volete bene. La dea «libertà» dello Aventino vi assista con tutti i suoi generosi conforti.

IL GIURAMENTO
dei dipendenti comunali

E' una geniale iniziativa del nostro Commissario Prefettizio cav. Angeloni. Ha stabilito infatti, con apposita deliberazione, che tutti coloro i quali servono la cosa pubblica, nelle piccole come nelle grandi branche degli organi pubblici locali, debbono pronunciare solennemente, in cospetto del popolo, del Fascio, dei soldati d'Italia, il giuramento di fedeltà al Re, alla Patria, alle Istituzioni, alle Leggi dello Stato.

Il nostro egregio Commissario, considerando che in questo sforzo di ricostruzione e di rigenerazione nazionale, devo tendere ogni cuore ed ogni mente di italiano, funzionario di ogni categoria deve sentire la bellezza dell'atto pronunciando la formula del giuramento.

Il Commissario Prefettizio:

Visto le vigenti leggi, norme [illegible] Statuto fondamentale del Regno d'Italia;

Delibera:

a) di far obbligo a tutti gli impiegati e salariati dipendenti dal Comune di prestare il rituale giuramento di fedeltà all'atto di ammissione in servizio;

b) di stabilire che il giorno 28 ottobre corrente, data che segna il principio dell'Era Nuova, del Rinnovamento italiano, colla massima solennità tutti i dipendenti di questa civica Amministrazione, prestino il giuramento di rito.

Il 28 ottobre ricorderà agli italiani la Marcia su Roma, e alla piccola Patria friulana la marcia di Gemona verso gli alti ideali fascisti.

GITA
degli Avanguardisti e dei Balilla

Dal nuovo Direttorio è stata indetta una passeggiata con gli Avanguardisti e Balilla sino a Montenars. Perciò domenica il 18 corr. essi si troveranno in divisa alla sede del Fascio. Si raccomanda di osservare la puntualità.

Da S. DANIELE

ASSEMBLEA DEL FASCIO FEMMIN.

(9). — Nel pomeriggio di oggi ebbe luogo la Assemblea generale del Fascio Femminile Mandamentale.

All'Assemblea, che si tenne nella sede del Fascio maschile di combattimento, intervennero quasi tutte le iscritte fatta eccezione di pochissime assenti giustificate.

Presenziavano i signori Mario Iob fiduciario di zona e Galliano Bortolotti Segretario Politico del Fascio locale.

La segretaria del Fascio Femminile [illegible], dichiarò aperta la seduta invitando un entusiastico saluto alle nuove iscritte. Passò quindi alla relazione morale nella quale riepilogò il lavoro svolto durante i pochi mesi dalla ricostruzione del Fascio. Ricordò le disposizioni della Delegata Provinciale. Ricordò infine che il Fascio dovrà provvedere il gagliardetto e ciò nel minor termine di tempo possibile. Propose quindi e l'assemblea approvò a voti unanimi, che il Fascio intervenga al completo alla commemorazione del terzo anniversario della «Marcia su Roma», che il 4 novembre prenda parte al corteo Commemorativo della Vittoria. Passando quindi alla parte amministrativa della relazione, prima di cedere la parola alla Segreteria Amministrativa signorina Bibi Piuzzi Tabora, propose che, per aumentare le entrate della Sezione, per una maggiore opera di beneficenza, si organizzi uno spettacolo teatrale. L'Assemblea accettò con entusiasmo la proposta della presidente e deliberò di organizzare in breve una serata di beneficenza.

Alla relazione morale fece seguito quella finanziaria letta dalla infaticabile signorina Bibi. Entrambe le relazioni vennero approvate ad unanimità con un voto di plauso al direttorio che seppe tanto degnamente assolvere al suo compito.

L'Assemblea si sciolse alle ore 17 tra il più simpatico entusiasmo.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO
DEGLI «SCARPONI»

Mercoledì sera si riunì il Consiglio Direttivo della locale «Scarponi» per la trattazione di un lungo ordine del giorno.

Fra le tante deliberazioni prese vi sono: quella della partecipazione in massa alla costituzione della sezione di Gemona e dell'intervento all'inaugurazione della lapide ricordante la difesa del monte «Festa». Venne quindi rivolto **un vivissimo elogio al presidente ed al segretario per il bellissimo lavoro di adattamento della sede sociale.**

Da BICINICCO

RIUNIONE
della locale Sezione fascista

(10). — Convocata dal Segretario politico e Sindaco del Comune signor Aldo Cocetta si è riunita sotto la presidenza dell'egregio Rappresentante di zona signor Genta Giovanni, la Sezione fascista.

Degli inscritti tutti risposero all'appello.

Il signor Cocetta, dopo aver ringraziato il Segretario di zona per il suo intervento, espose ai presenti l'azione da lui svolta e che intende di perseguire con fermezza anche in avvenire per la Fede fascista di cui è ardente propugnatore. Prende poscia la parola il signor Genta. Premesso il saluto cordiale al signor Cocetta, che lo ricorda amico e collega, e a tutti gli intervenuti, tratteggia con la sua parola affascinante la radiosa ascensione del Fascismo che spazzato ormai dal terreno ogni elemento infido sta per raggiungere l'apogeo della sua gloria per virtù dello amato Duce Benito Mussolini e del fedele collaboratore on. Roberto Farinacci. Accenna alla terza ondata ed alla necessità di rimanere sempre uniti e compatti per le maggiori fortune del Fascismo. Chiuse il discorso con un'alata invocazione al Duce ed a Roberto Farinacci salutato alla fine da un'evviva scrosciante ripetuto per tre volte di viva Benito Mussolini, viva il Fascismo, Eja Eja, Alalà.

La seduta si sciolse dopo aver dato impegno al Rappresentante di zona di intervenire alla riunione delle Sezioni che avrà luogo lunedì a Palmanova.

Da COLUGNA

ISTITUZIONI
di Beneficenza ed Istruzione

(10). — Giovedì sera, con numeroso intervento di soci, ebbe luogo l'Assemblea annuale della locale Associazione «Istituzioni di beneficenza ed istruzione per Colugna e Rizzi».

Il Bilancio presentato per l'approvazione si chiude con un attivo netto di L. 75.386.15 comprendente il patrimonio della Società Filarmonica, della Biblioteca Popolare Circolante, della Scuola Popolare Professionale e la valutazione dell'immobile per la nuova sede sociale ed Asilo Infantile già coperto e che sarà inaugurato nella ventura primavera.

Dal resoconto di cassa si rileva che il nostro premiato Corpo Bandistico ebbe quest'anno a raggiungere il numero di 32 servizi prestati in varie località della Provincia, cifra mai raggiunta per lo addietro e che conferma di quanta estimazione meritatamente goda la nostra Banda che l'anno venturo festeggierà il suo trentesimo anno di vita.

Le risultanze del Bilancio vennero approvate all'unanimità dei soci intervenuti con un plauso vivissimo da parte di tutti i presenti agli egregi signori dott. Castellani e Luigi Rizzi per l'opera infaticabile ed appassionata svolta perchè la costruzione del nuovo edificio sociale diventasse ormai un fatto compiuto.

CRONACHE GORIZIANE

Un attentato al Capostazione
della "Gorizia-Centrale"
Il capostazione e il capostazione in seconda gravemente feriti

GORIZIA, 10.

Un grave fatto, che ha tutte le parvenze di un attentato terrorista, è occorso verso le 12 di oggi alla Stazione Centrale. Una bomba, abilmente mascherata in un rotolo di giornale, è esplosa nell'Ufficio del Capostazione ferendo gravemente il Capostazione signor Luigi Del Grande e il Capostazione in seconda signor Arturo Michelig.

I due disgraziati, soccorsi prontamente dal personale della stazione, furono trasportati al vicino sanatorio di Villa San Giusto.

Sul posto fu un pronto accorrere di militi, autorità che hanno subito iniziato una minuziosa inchiesta.

Il mostruoso atto terroristico ha sollevato ovunque viva indignazione ed è largamente commentato. Grave impressione ha prodotto specialmente fra i ferrovieri che amano e stimano i due zelanti funzionari dello Stato.

L'arrivo della posta

Alle 11.30 di questa mattina, il portalettere Augusto Bisiach recapitava, all'impiegata della Stazione Centrale sig. Luigia Ruter, la corrispondenza ed un rotolo all'indirizzo del Capostazione delle F.F. S.S. di Gorizia.

Il pacchetto, a forma di rotolo, aveva tutte le parvenze di celare una rivista. Infatti sopra l'indirizzo, sul rotolo di carta, si legge ancora a carattere di stampiglia: «Rivista mensile agricola».

La signorina, come di consueto, ricevuto dal portalettere la corrispondenza, la depose sul tavolino del capostazione.

Poco dopo il Capostazione signor Del Grande e il Capostazione in seconda signor Michelig, entrarono nell'ufficio.

Passata la corrispondenza, fu esaminato il rotolo che portava i timbri dell'Ufficio postale di Brescia. I due funzionari si sedettero sul vicino divano con l'intento di aprire il pacchetto. Il signor Michelig teneva il pacchetto stesso; il capostazione Del Grande gli sedeva accanto.

Il Michelig, tagliato lo spago da uno dei lati, stava estraendo dal rivestimento esterno di carta il contenuto, allorchè l'infernale ordigno esplodeva sinistramente investendo in pieno i due disgraziati.

Il Del Grande che stava col capo chino sul pacchetto, fu colpito da una scheggia alla fronte che gli produsse una pericolosa ferita di striscio fino al cuoio capelluto e multiple ferite minori al torace ed alle braccia.

Il Michelig, che era intento ad aprire il pacco, riportò gravi ferite ad ambo le mani, ustioni alla faccia, multiple ferite da scheggia al torace e una ferita alla cornea dell'occhio sinistro.

Il ferroviere guardia-sala Antonio Abramic e un milite della M. V. S. N. che stavano sulla porta della saletta in attesa di eventuali ordini, rimasero miracolosamente incolumi.

L'improvviso e violento scoppio ha fatto accorrere prontamente nella saletta del capostazione, impiegati, funzionari e militi.

I più animosi sollevarono prontamente i due feriti dal divano, mentre un ferroviere telefonava prontamente alla Croce Verde ed alle autorità rendendole edotte dell'accaduto.

Poco dopo, visto che il Capostazione Del Grande versava in grave stato, il disgraziato fu adagiato su una barella della stazione e trasportato al vicino sanatorio «Villa San Giusto».

Anche il Michelig, con una pubblica vettura, veniva subito dopo trasportato al sanatorio.

Il chirurgo dott. Sussig, assistito dai sanitari e dal primario dott. Pavia, procedettero subito a curare i due feriti.

Dei due feriti il Del Grande è apparso subito il più grave. Infatti, oltre alle sopranominate ferite, allo sventurato capostazione è sopraggiunta la commozione cerebrale.

Intanto arrivarono sul posto le autorità per i rilievi e le indagini del caso. Fra i primi ad accorrere fu il Vicesottoprefetto conte Attems, il vicecommissario cav. Tortolani, il capitano dei R.R. C.C. De Franchis, il sostituto procuratore del Re cav. Battigi col segretario signor Maria Marega.

La Commissione giudiziaria, dopo un attento esame alla saletta del Capostazione, procedette al sequestro dell'involto del micidiale ordigno, di pezzi di schegge, del cartoccio della carica ecc.

L'infernale ordigno

L'ordigno, con il quale fu consumato l'atroce atto criminoso, era formato da un tubo di ottone della lunghezza di 21 centimetri e di uno sviluppo di circonferenza di cm. 12.30. La carica, come fu più tardi assodato da un competente espressamente inviato sul posto dell'esplosione, era formata di polvere nera e selenite. Il tutto era avvolto in un doppio foglio di carta grigia da impacco e legato attentamente con uno spago. L'esplosione deve essere avvenuta in seguito e sfregamento di una sostanza detonante. Fortunatamente l'ordigno non esplose nella sua totalità, ma lo scoppio è avvenuto parzialmente ai lati della chiusura, altrimenti la sciagura sarebbe stata ben più grave.

Le indagini

La Commissione giudiziaria, rilevato l'accaduto nei suoi minimi particolari, si portò quindi al sanatorio «Villa San Giusto» per interrogare i due feriti. Il colloquio però non ebbe luogo poichè i sanitari hanno imposto ai feriti l'immobilità assoluta.

La notizia si sparse fulminea ovunque. Il fatto fu commentato in vari modi. Si tratta di un attentato terroristico o di vendetta personale? Ecco le due ipotesi che subito si affacciano. La seconda, per ora, si deve subito scartare poichè il pacchetto era indirizzato impersonalmente al capostazione di Gorizia. Ora a Gorizia esistono due stazioni. La Gorizia Centrale e la Gorizia Montesanto. Il postino recapitò il rotolo al capostazione della Gorizia Centrale poichè, in fatto di transito, è la più importante.

Le indagini pertanto proseguono intensissime. Alla Questura furono chiamati fra gli altri il postino che ebbe l'ingrato compito di recapitare il pacchetto. Il Bisiach e il Direttore del locale Ufficio delle Poste furono interrogati sulla provenienza del pacchetto e sull'ora che esso potè giungere da Brescia. Stando alle dichiarazioni del postino, il pacchetto doveva essere giunto a Gorizia questa mattina con il treno delle 6.01. Infatti il timbro postale di Brescia porta la data del 9 di ottobre.

L'involucro nel quale stava avvolto il terribile ordigno di morte, come dicemmo, porta sopra l'indirizzo impersonale del capostazione di Gorizia, stampigliata la dicitura «Rivista mensile agricola». L'indirizzo, scritto a mano, su carta differente da quella che avvolgeva il pacchetto, è semplicemente ingommato sull'involucro di carta e sotto si crede sia un altro indirizzo. Non ci è dato a conoscere la dicitura, o l'indirizzo che porta l'involucro.

Certamente il provocatore, o i provocatori dell'atto che non ha nome, si sono serviti di un rotolo comune di rivista per mascherare l'infernale ordigno.

Nel pomeriggio giunse a Gorizia il cav. Caruso, Commissario compartimentale di Trieste, che ha avuto un lungo colloquio con le nostre autorità investigative, nel gabinetto del Commissario. Non ci è dato di conoscere il tenore delle indagini. Sappiamo, e ci conforta sommamente, che il mistero dell'orribile attentato consumato ai danni di un onesto e zelante capostazione, sta per essere squarciato.

MERITATA ONORIFICENZA

Apprendiamo con vivo piacere che l'esimio Direttore dell'Associazione Cooperativa di Credito di Gorizia signor Luigi Tremonti è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia.

Sincere congratulazioni.

Da CIVIDALE

COMMISSIONE DEL GRANO

(10). — Ieri sera nella sede del Comizio Agrario si è adunata la Commissione del grano. Presenti: il prof. comm. Accordini, l'avv. Sandrini, il signor Vuga ed il dott. Ortali.

Scusarono l'assenza il comm. avv. Nussi ed il signor Luigi Carbonaro.

Dopo una diffusa trattazione dello importante argomento, su proposta del dott. Ortali fu deciso di fare pratiche, per il concorso delle Banche locali allo scopo di fissare un credito agrario od un tasso di favore.

In proposito si aduneranno i preposti alle Banche lunedì prossimo.

CAMPI DIMOSTRATIVI
di frumento nel Comune

Per opera della Cattedra Ambulante di Agricoltura e del Comizio di Cividale sono stati istituiti campi dimostrativi di frumento delle migliori varietà Todaro e Strampelli, in tutte le frazioni del Comune e precisamente a Spessa, Gagliano, Rualis, Purgessimo, Sanguarzo, Rubignacco e Gruppignano.

In tutto il Distretto, finora, i campi dimostrativi oltrepassano la cinquantina. In questi giorni il dr. Ortali ha tenuto conferenze pubbliche sulla «Battaglia del Grano» a Sanguarzo, Purgessimo, Rualis, Gagliano, Rubignacco, Gruppignano ovunque con intervento di numerosi agricoltori, ciò che dà affidamento per una intensificazione del lavoro ed una progressiva maggiore produzione del grano.

IL MERCATO

Il mercato d'oggi fu deboluccio ed i prezzi in generale sostenuti e tendenti al rialzo.

Così ad esempio il burro subì a L. 19. le uova a L. 90 al centinaio, le patate a L. 50, le castagne da L. 100 a 110; frumento e granoturco, prezzi stazionari. Le legna in pertica, media L. 12.

DAZIO

Il Comune ha aperto il concorso per titoli ed eventualmente per esami, al posto di Direttore del Dazio.

INCONTRO CALCISTICO

Domani, 11 corrente, alle ore 14.30, sul nostro campo sportivo si incontreranno per una gara amichevole la squadra della Unione Ginnico-Sportiva Cividalese e la squadra del Circolo Sportivo Pro Reana.

La competizione si presenta molto interessante sia perchè è la prima volta che i reanesi scendono sul nostro terreno, sia perchè avremo modo di vedere come l'U. G. S. C. si prepara ad affrontare le fatiche del campionato di IV Divisione che avrà inizio ai primi di novembre.

Competenti ed appassionati affluiranno, quindi, numerosi ad ammirare questa partita con la quale si riapre l'attività calcistica del nostro campo dopo il riposo estivo.

CINEMATOGRAFI

Al Cine Concerto Teatro Ristori, domani 11 e lunedì 12 si proietterà «International Gran Prix», azione drammaticissima, sportiva, emozionante. Proiezioni continuate dalle ore 17. Concerto orchestrale.

— Al Cine Teatro Corte, domenica 11, rappresentazioni straordinarie del grandioso capolavoro «Il Fornaretto di Venezia», leggenda popolare veneziana. Scelta orchestrina accompagnerà questo capolavoro.

TIRO AL FRINGUELLO

Il tir al fringuello è stato rimandato per mancato arrivo degli uccelli.

Questa sera mancava ai vivi, con la serenità del lavoratore e del giusto, il

Cav.
Francesco Coceani
Direttore
del Consorzio antifilosserico friulano

Costernati ne dànno il triste annunzio la vedova LUISA ZORZELLA, il figlio ANTONIO con la moglie MARIA BACCI, le figlie MARIA con il marito GUIDO CANCIANI, ITHA e ANACLETO TOMASINI, ELENA e VALERIO FRANCO, ANTONIETTA, i nipotini ed i parenti tutti.

Udine, 10 ottobre 1925.

Avvisi Economici
(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

VEDOVA 29nne piacente ottima professione reddito 15.000 sposerebbe signore serio condizioni adeguate. Massima serietà — inanonimi — fotografia restituibile. Scrivere «Roma» fermo Posta, Udine.

CAUSA PARTENZA vendesi Moto Frera ottimo stato qualsiasi prova. Lire 3.500 irriducibili. Visibile Via Tiberio Deciani, 16.

OLIO PURO D'OLIVA finissimo premiato oleificio Pietro Isnardi Oneglia trovasi Deposito cav. Celso Borsatti, S. Vito Tagliamento in Bottiglie, Fiaschi, Damigiane.

OCCASIONE vendesi Verticale a maniglia. Rivolgersi: Negozio Coloniali, Via Cividale, 26.

Da CORMONS

DISPOSIZIONI

per la vendita del vino nuovo

(10). — Il Sindaco viste le disposizioni della legge comunale e provinciale T. U. 4 febbraio 1915 N. 148, sentito il parere dell' Ufficiale sanitario, su conforme decisione della Giunta Comunale, permette la vendita del vino — prodotto 1925 — nei pubblici esercizi a partire di domenica 25 ottobre a. c.

I contravventori saranno puniti a termine di legge.

LA COMPAGNIA

Micheluzzi al « Comunale »

Ieri sera è andata in scena, con grandioso successo, « L'Arzigogolo » di Sem Benelli, che ha avuto in tutti gli interpreti principali e secondari una esecuzione perfetta ed accuratissima. Vivamente ammirati — come sempre — la simpaticissima Amalia Micheluzzi (Violante), Paluello (Fioridoro), Tempestini (Giano) e Noselli (Buffone).

Stasera sabato la compagnia darà « Il Cardinale », il poderoso capolavoro in 4 atti di E. Parker che ha avuto dei grandi successi nei principali teatri d' Italia.

Per domani, domenica, è annunciato il superbo poema di Sem Benelli « La Cena delle Beffe ». Questo si può ben dire che è uno dei migliori poemi usciti dalla mente del grande compositore italiano quale è Sem Benelli.

CINEMATOGRAFO

Domani sullo schermo del Cinema Italia si proietterà il bellissimo lavoro portante il titolo « Alla deriva ». Ne è interprete principale Maria Jacobini.

Prossimamente « Papà » con Iakie Coogan.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

UNIVERSITA' POPOLARE

Per iniziativa della Sezione Mutilati ed Invalidi di guerra, della Sezione combattenti, della Sezione del Partito Nazionale Fascista, del Comune, della Società Operaia di Mutuo soccorso ed Istruzione, della Società Esercenti ed Industriali e di un gruppo di studenti universitari, si è costituita ieri sera in questo popoloso Centro l'Università popolare.

Nessuno ignora quanto utile potrà riuscire tale Istituzione che già fiorisce con ottimi risultati a Udine, a Cividale, a Gemona e in altri centri della Provincia.

Sono già assicurate le adesioni di parecchi insegnanti i quali garantiranno con la loro competenza il regolare andamento della provvida istituzione.

Si confida che il Governo Nazionale vi concorrerà con appoggi morali e con materiale didattico.

La cittadinanza apprende con vero entusiasmo il sorgere di questa nobile opera culturale che patriotticamente apporterà gran beneficio per tutte le classi sociali.

Quanto prima si accetteranno le adesioni di coloro che numerosi intenderanno di associarsi.

L'Università Popolare sarà inaugurata con una prolusione di un ben noto conferenziere.

Cronaca Udinese

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

L' Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

RIUNIONE DEL DIRETTORIO PROVINCIALE

Giovedì 15 corrente alle ore 10 avrà luogo presso la Sede della Federazione la Riunione del Direttorio Provinciale.

ZONA DI GRADISCA

Tutti i Segretari Politici e tutti i Sindaci di Amministrazioni Fasciste della zona di Gradisca sono convocati per le ore 15 di lunedì 12 presso la Sede del Fascio di Gradisca.

Interverrà alla riunione il Segretario Provinciale, generale Q. Ronchi.

FASCIO DI UDINE

Il proclama del Commissario

In seguito allo scioglimento del Direttorio del Fascio di Udine, è stato nominato Commissario il prof. Osvaldo Mazzocco; egli ha diramato oggi il seguente manifesto:

« *Fascisti Udinesi!*

Chiamato dalla fiducia del Segretario Provinciale del Partito a reggere le sorti del Fascismo Udinese, mi accingo all'arduo compito con spirito di amore e con la volontà ferma di ricondurre il Partito sulle vie della fede fascista.

Se il Fascismo fu ed è sopratutto un atto di fede nelle più alte idealità della vita, se è volontà di bene e di grandezza nazionale, se è ricerca costante ed affannosa di una nuova spiritualità, solo superando ogni egoismo particolare e meschino, solo rinunziando all' interesse individuale per vivere l' interesse superiore dell' idea, noi contribuiremo alla sua forza ed alla sua potenza.

Concordia e disciplina non disgiunte dallo spirito di sacrificio, sono le forze vere e durature di ogni partito, gli strumenti sicuri della sua capacità di espansione e di sviluppo: se i Fascisti udinesi, con spirito di fraternità vera, accoglieranno il mio invito e asseconderanno la mia opera, ben presto il Fascismo locale uscirà dalle difficoltà che ne inceppano la vita ed il movimento ed entrerà nella fase definitiva del suo duraturo splendore.

Ogni mio sforzo tenderà quindi ad eliminare ogni causa di dissensi, anche minimi, in seno al Partito; ogni mio atto prenderà norma dalla considerazione del vero interesse del Fascismo, dal rispetto più assoluto per le gerarchie costituite, dall'applicazione fedele delle norme emanate dalla Direzione Centrale del Partito.

Estraneo ad ogni conflitto di particolari tendenze, con spirito di giustizia alta e serena, svolgerò la mia opera al solo scopo di fondere le mirabili energie del Fascismo udinese, le vecchie e le nuove, in una unità di pensiero e di azione che permetta, nel più breve tempo possibile, la formazione di una atmosfera di serenità e di pace stabile e la conseguente libera espressione della vera volontà dei fascisti udinesi.

Tale programma semplice e rettilineo cercherò di attuare attraverso il mantenimento della più stretta disciplina e dell'ordine più rigoroso: ogni tentativo che mirasse ad attraversare la mia opera di persuasione e di pacificazione sarà immediatamente ed inesorabilmente stroncato.

Fascisti Udinesi!

Il saluto fraterno che a voi rivolgo è un grido di fede e di speranza: se voi sarete disposti a seguirmi, sulla via indicata, la vittoria arriderà al mio e al vostro sforzo: nuovi giorni di sole splenderanno e il vecchio e glorioso Fascismo udinese riprenderà unito e compatto la sua marcia verso il suo immancabile avvenire, con in una mano la spada della giustizia e nell'altra la fiaccola dell'amore!

Per il Fascismo Udinese: eja eja, eja, alalà ».

Vita Sindacale

Congresso Naz. Corporazione Trasporti.

Nei giorni 25-26-27 e 28 ottobre si terrà in Roma il congresso nazionale della Corporazione dei Trasporti e di tutti i Sindacati Nazonali di Categoria da essa dipendenti.

La Segreteria Nazionale del Sindacato Fascista dei Ferrovieri, Tramvieri intenavigatori con la circolare N.6047, ha diramato le istruzioni per la partecipazione al Congresso disponendo:

Le sezioni non più tardi del 15 corr., dovranno comunicare a mezzo lettera raccomandata i nomi dei delegati, che invieranno, accompagnando la somma di L. 15.— per ogni delegato, e ciò per ricevere la tessera di invito al Congresso.

Sarà discusso il seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria della Segreteria;
2) Turni e orari di servizio;
3) Previdenza — buona uscita — associazione pensionati;
4) Ricchezza mobile — cooperative trasporti secondari;
5) Stampa;
6) Nomina delle cariche sociali;
7) Varie ed eventuali.

Al congresso generale della Corporazione parteciperanno al completo i direttori della Confederazione delle Corporazioni Fasciste e del Partito Nazionale Fascista.

Sindacato orchestrale

Il segretario della Federazione dei Sindacati, in seguito ad una lettera ricevuta dal maestro Mario Mascagni, segretario della Corporazione del Teatro e membro del Direttorio Nazionale, nella quale avvertiva che il Direttorio Orchestrale aveva omesso di invitarlo alle sedute di Direttorio, ha invitato questo a giustificarsi. Il Direttorio, a giustificazione di quanto sopra, ha inviata al maestro, Mascagni la seguente lettera:

« Il Direttorio al completo solo da pochi giorni per l'assenza del prof. Veronesi ritornato il 16 c. m. e del prof. De Anna ritornato al 20 c. m. si fa il dovere, riferendosi al colloquio avuto al 2 settembre col maestro Cremaschi e prof. De Anna, nel quale Ella lamentava la poca deferenza compiuta non invitandola alle sedute, dichiara essere ciò stato effetto di un convincimento che il direttorio dovesse valersi dei di Lei consigli solamente in casi di una certa importanza. Come, per noi tali casi non si siano verificati, potrà facilmente accertarsi leggendo i verbali delle sedute, mentre per il caso speciale del pianista del Contarena, il Direttorio ebbe a rivolgersi alla S. V.

Nell'accertarLe che il nostro modo di agire non è stato frutto di un' idea preconcetta e meno ancora con l'intenzione di menomare le di Lei attribuzioni, con i sensi della più alta considerazione, gradisca i migliori ossequi.

Contratto di lavoro

Albergo - Mensa ed Affini

Ieri nella sede della Federazone, dopo lunghe e laboriose sedute ha avuto fine la discussione per la stipulazione del Contratto di Lavoro, Alberghi Mensa ed Affini. Nella prossima settimana pubblicheremo il testo del contratto.

La Federazione dei Sindacati, che non ha mai mancato di portare la nota conciliante e collaborazionista per l'intesa generale fra Proprietari e Lavoratori, è lieta di aver portato a termine anche questo contratto.

* * *

In occasione del concordato avvenuto fra la Federazione Nazionale dell'Industria e la Confederazione delle Corporazioni Sindacali Fasciste, la Federazio dei Sindacati ed i rappresentanti dei Sindacati addetti alle Industrie hanno inviato all'on. Rossoni, presidente della Confederazione delle Corporazioni Sindacali ed all'on. Cucini, Segretario Generale della Corporazione dell'Industria, i seguenti telegrammi:

« On. Rossoni, Roma. — Federazione Provinciale Sindacati plaude vostra azione accordo industrie corporazione con solidamento nostra organizzazione inteso tranquillità lavoro sviluppo produzione nazionale. — CASTELLANI, segretario Federazione ».

« On. Cucini, Roma. — Sindacati addetti industrie locali al capo corporazione industria solidali accordo avvenuto industrie sindacati si compiacciono vostra energica attività trionfo nostro movimento sindacale. — CASTELLANI, MAZZONI, SUSEGANA, BORTOLOTTI ».

R. Scuola complementare

Esito degli esami della sessione autunnale

Licenziati

III-A. — Brisinello Marino — Buffardi Giovanni — Calligaris Mario — Castagnoli Aurelio — Di Bert Diego — Dosualdo Antonio — Maddalena Ugo — Mozzi Aldo — Strizzolo Sereno.

III-B. — Del Cont Bianca — Musolla Renato — Pagani Azeglio — Rizzi Aurelio — Toppazzini Arrigo — Veritti Leonardo.

III-C. — Baldini Argentina — Bertoni Sisto — Biondani Nella — Borghello Domenica — Borroni Bruno — Costa Maria — Del Rio Maria — Fioretti Valentina — Locatelli Elda — Malandrini Maria — Urbano Ersilio.

III-D. — Boggio-Lega Lorenzo — Colutta Leopoldo — Govoni Dante — Nannini Atos — Panseri Romolo — Plazzogna Vittorino — Speranza Carmine — Zamaro Giovanni — De Martiis Oreste.

Privatisti. — Barazza Giuseppe — Cavedoni Ines — Coos Giovanni — Cossarizza Ireos — Danelutti Romano — Del Cozzo — Dell' Olio Rosano — Facchin — Forgiarini — Gabassi Silvio — Garne Evangelino — Gervasutti Bruno — Giordani — Minigutti — Mongias — Odorico — Passudetti — Pitussi — Sarcinelli — Toso — Vidoni Eugenio — Vidoni Giuseppe — Vivanda — Zaina — Jogna Leo — Donato Ruggero.

Promossi alla IIa Classe

I-A. — Cappellaro Leone — Del Gobbo Emanuele — Floretti Mario — Mangione Tonino — Pitassi Gino — Pud-lu Aldo — Sassano Ernesto — Antonino Schiavi — Tonutti Giuseppe — Vosca Antonio.

I-B. — Bertoni Lodovico — Bolognato Marcello — Corbin Enrico — Corubolo Attilio — Cozzi Cesare — Leita Otello — Lucchini Cornelio — Nicoloso Nello — Palluello Angelo — Petrin Luigi — Piaino Francesco — Puppi Enrico — Toso Aldo — Toso Firmino.

I-C. — Bassi Carmela — Bellina Elisa — Boemo Carino — Boemo Carissima — Cesco Santa — Milanese Carlo — Munari Emilio — Venturini Candida — Zanier Teresina — Toneatto Arrigo.

Promossi alla IIIa Classe

II-A. — Damiani Lanfranco — Del Fabbro Arrigo — De Martiis Ottavino — Kratky Giuseppe — Peruzzi Ottavio — Sermann Mario — Tullio Edoardo — Vatri Angelo — Zagolin Sergio.

II-B. — Bellina Giovanni — Cancelliero Giorgio — Casarsa Egidio — Degano Gaspare — Deganutti Antonio — Galiazzo Remo — Malandrini Otello — Miani Giuseppe — Muzzolini Ulisse — Pegoraro Ernesto — Savonitti Silverio — Toso Adelchi — Triches Eugenio — Vogrig Elio.

II-C. — Borsetta Elisa — Candotti Elena — Carollo Gilsa — Chapel Bianca — Chinellato Wanda — Del Frari Maria — Dorigo Elsa — Magheri Roberta — Marcotti Valeria — Morelli Selvaggia — Morgante Luigia — Peressutti — Polo Santa — Toniatti Rita — Degano Ada.

II-D. — Amadio Armando — Comarin Guido — Cortelazzo Arnaldo — Crainz Emilio — Deana Riccardo — Lunazzi Mario — Pagnutti Renato — Pian Giacomo — Tavano Sesto — Zuliani Nello — Marinoni Dino — Vau Tullio.

La Direzione della Società operaia di M. S. e I. dal cav. dott. Binna

In seguito della notizia del trasloco a Cremona del cav. dott. Manlio Binna, Commissario aggiunto del Comune, la Direzione della Società Operaia si recò a porgere il saluto di congedo all'egregio funzionario.

Il Presidente ricordò con parole di riconoscenza le attenzioni usate verso la Associazione dal cav. dott. Binna e gli espresse i migliori auguri per la sua salute e per la sua carriera.

Il cav. dott. Binna ringraziò sentitamente i dirigenti dell' Operaia, assicurandoli che terrà grato ricordo della loro Associazione, augurando che la stessa possa sempre più esplicare la sua benefica azione verso i lavoratori, ed aggiunse: « Ciò dico anche come socio del Sodalizio ».

Per i locali della Società operaia di M. S. e I.

Il Presidente dell' Operaia signor Antonio Cremese e il Direttore signor Silvio Savio si portarono da S. E. Spezzotti, R. Commissario per il Comune, onde prospettargli le condizioni economiche del Sodalizio e nel contempo insistere allo scopo di ottenere i locali — come già li hanno attualmente — anche nel nuovo fabbricato di via dei Teatri, accennando alle benemerenze della Società Operaia di M. S. e I. per l' istruzione in genere e specialmente per quella professionale.

S. E. Spezzotti dimostrò le difficoltà di accogliere per intero le richieste presentate, si riservò di riprendere in esame le possibili disponibilità e promise che cercherà il miglior modo di venire incontro alle richieste della benemerita associazione mutualistica cittadina.

Gare di tiro per ufficiali

Il Comando del Distretto Militare di Udine ci prega di comunicare:

Gli ufficiali in congedo che intendono di partecipare alle gare di Tiro, che si svolgeranno in Roma dal 11 al 18 corr., e che desiderano usufruire delle speciali riduzioni ferroviarie all'uopo concesse, dovranno presentarsi presso il locale Distretto per ritirare i prescritti scontrini di viaggio.

Tiro a Segno

Oggi dalle 9 alle 11.30 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentarri dei soci e dalle 8 alle 12 si accetteranno le iscrizioni per i corsi premilitari.

La morte del cav. Francesco Coceani

Ieri sera, dopo lunga malattia che aveva da tempo scosso la sua forte fibra, decedeva il cav. Francesco Coceani, da molti anni apprezzato direttore del Consorzio anti-fillosserico presso l'Associazione Agraria Friulana.

Da Cividale, ove era nato 63 anni fa e dove aveva ricoperto importanti cariche, aveva portato una coscienza integra ed una energia non comune nella nostra massima Associazione Agraria ove si era subito conquistato il posto che l' ingegno e le opere gli avevano assegnato.

Il suo cantiere antifillosserico di Galliano, presso Cividale, era meta di continue visite degli agricoltori di tutte le regioni. Anche recentemente all' Esposizione Agricolo-Industriale di Cividale egli aveva portato il frutto della sua lunga ed illuminata esperienza.

Oltre che appassionato cultore del ramo agrario, era apprezzato collaboratore del « Giornale del Friuli » e poeta versatile così che i lettori dell' « Amico del Contadino » attendevano con impazienza le sue rime in vernacolo.

Attendeva anche alla compilazione di un dizionario friulano, ora prematuramente interrotto.

Alla memoria del benemerito ed integerrimo lavoratore, mandiamo la riverente espressione del nostro cordoglio; alla Vedova, ai figli e ai congiunti tutti inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Le spine di... Rosa

Ieri abbiamo narrato che una domestica, trattenutasi per qualche ora in casa del capitano De Laurentis, iniziò il servizio scomparendo insalutata ospite. Insieme a lei scomparvero oggetti preziosi del valore di 400 lire circa.

Avvenne che ieri, la intraprendente ragazza si ripresentò in casa De Laurentis con una faccia tosta... ammirevole. Il capitano l'accompagnò nella Caserma dei Carabinieri di via Gemona ove fu trattenuta in arresto quale sospetta autrice del furto.

Questa esemplare domestica è Rosa Cuffolo, di anni 25, da Attimis.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina stamane dalle ore 11 alle 12.30 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Gounod: « Faust » Coro dei soldati.
2. Massenet: « Werther » - Atto III - P. I.
3. Verdi: « Aida » - Finale IV.
4. Wagner: « Tannhauser » - Ouverture.
5. Delibes: Danza Ungherese.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Orlando Maria ved. Martinelli: Mauro Pietro, 10.

Per onorare la memoria di Emanuele Pellegrini: Galliussi Giuseppe di L., 5.

Per onorare la memoria di Maria Carestiato Righetti: Sorelle Migotti L. 10.

Per onorare la memoria di Giacomo Candoni di Tolmezzo: Marcello De Corti L. 10.

Per onorare la memoria di Gio. Batta Zorzenone: Marcello De Corti L. 5.

Nel trigesimo della morte del nipote Giuseppe, le zie Linda e Teresa Rocco lire 20.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastine al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto alla friulana - Vitello in umido - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Compagnia De Sanctis

" Il figlio del Miracolo "

La commedia di P. Gavau ha avuto un lieto successo di ilarità.

Questa sera replica a richiesta generale di: « Dopo l'amore » (L' intruso), commedia in 4 atti di P. Wolff e H. Duvernois.

Domani, lunedì, ultima recita con serata in onore di A. De Sanctis con « Alleluja » dramma in 3 atti di M. Praga.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 ottobre 1925

VENEZIA	2	52	77	63	60
BARI	37	1	63	18	82
FIRENZE	24	30	44	32	83
MILANO	16	2	69	61	50
NAPOLI	75	3	65	62	10
PALERMO	65	20	53	41	17
ROMA	48	50	56	72	90
TORINO	20	81	59	25	05

Fraterno banchetto fascista

Ieri sera, circa un centinaio di fascisti si sono riuniti a fraterno convegno alla Trattoria «Al Nuovo Mercato». Nell'occasione, venne offerta al signor Vittorio Marcovich, già Capo del Sestiere «Pio Pischiutta», una artistica pergamena con una affettuosa dedica.

Nel consegnare la pergamena, il cav. Ernesto Varutti ha pronunciato un nobile discorso interrotto spesso da vivissimi applausi.

Il signor Marcovich ha ringraziato vivamente commosso per la inattesa manifestazione di simpatia tributatagli.

Insistentemente invitato a parlare, il dott. Enrico Preindl, ex Segretario politico, ha parlato fra vivissimi e insistenti applausi ed alalà.

CRONACA SPORTIVA

Pisa-Udinese sospesa

La gara di calcio Pisa-Udine che doveva svolgersi oggi a Pisa, è stata sospesa d'ordine dell'Autorità prefettizia pisana. La partita è stata, perciò rimandata alla fine del girone d'andata.

Udinese B. - Gorizia B.

Quest'oggi si incontreranno sul campo fuori Porta Venezia, la squadra riserve dell'Udinese e quella del Pro Gorizia.

Per l'occasione l'equipe udinese scenderà rinforzata da alcuni elementi della prima squadra; ecco la formazione: Sbrugliotto, Bellotto e Palmano — Comino, Mulinaris e Ceccotti — Seminiutti, Dal Dan, Galanti, Modotti e Molinis.

Precederà l'incontro, una partita fra i boys dell'Udinese e quelli del Pro Gorizia.

Stato Civile

dal 4 al 10 ottobre 1925

Nascite.

Maschi: nati vivi N. 6, nati morti N. 1, Esposti N. 2 — Femmine: nate vive N. 7, nate morte N. 0, Esposte N. 1 — Totale nascite N. 17.

Pubblicazioni di matrimonio.

Rizzi Delfino fabbro con Fabbro Italia casalinga — Toffoluttì Giovanni metallurgico con Comino Giuseppina casalinga — Fenizia dott. Gaetano capitano d'Artiglieria con Martina Anna Maria agiata — Chiesa Paride industriale con Bertazzi Giovanna civile — Canciani Antonio fornaio con Petris Cristina casalinga — Laut Gio. Batta sarto con Modesti Palmira sarta — Martel Giacomo commerciante con Germano Luigia cotoniera — Sforrella Vincenzo sarto tagliatore con Longega Giulia casalinga — Paoluzzi Mario bracciante con Brotto Maria casalinga — Zucchiatti Luigi agricoltore con Missio Alma casalinga — Garlatti Girolamo impiegato con Colautti Domenica cucitrice in bianco — Pegoraro Mario falegname con Clocchiatti Maria casalinga.

Matrimoni.

Busetto Aniceto impiegato con Ortega Elisabetta casalinga — Tamburlini Luigi impiegato con Basso Concetta commessa — Beretta Erminio elettricista con Stefanutti Angela sarta — Casagrande Mario ferroviere con Bovolato Maria casalinga — Iesse Galileo ferroviere con Brutesco Giuseppina casalinga — Costantini Ugo commerciante con Cosmi Elisa civile — Tomadini Enrico muratore con Degano Rosa contadina.

Morti.

Disnan Aldo Francesco di mesi dieci — Zorzenone Giovanni Battista facchino di anni 57 — Mattielig Angelo agricoltore di anni 73 — Comparetti Lucia religiosa d'anni 72 — Goattin Elvira in Trani casalinga di anni 51 — Fordani Angela ved. Badino casalinga di anni 79 — Fadini Pietro soldato di anni 20 — De Paoli Teresina scolara di anni 11 — Sebastianutti Rosina casalinga di anni 62 — Sciascia Nunzia ved. Lanera casalinga di anni 86 — Sandrini Antonio bracciante di anni 56 — Negro Andrea casalinga di anni 21 — Vacchiani Giovanni tappezziere di anni 58 — Dal Bianco Rosa Albina sarta di anni 40 — Mucignat Domenico di anni 4 — Cattarozza Otello di anni 1 — Favret Maddalena in Varnier agricola di anni 36 — Contig Rosaria in Mauro casalinga di anni 34 — Gorassini Mario agricoltore di anni 15 — Bisaro Alessandro minatore di anni 34 — Grudin Francesco macellaio di anni 19. — Dei quali N. 11 non appartenenti a questo Comune.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 140 a 160 — Granoturco giallo vecchio a L. 129 — Granoturco giallo nuovo da L. 125 a 102 — Segala a L. 130 — Avena a L. 128 — Orzo a L. 130 — Castagne da L. 80 a 120.

Piazza Venerio.

Patate da L. 40 a 45 — Fagioli da L. 100 a 150 — Tegoline da L. 100 a 120 — Zucchette da L. 80 a 100 — Insalata da L. 60 a 70 — Indivia da L. 60 a 80 — Spinacci da L. 80 a 100 — Cavolfiori da L. 45 a 50 al cento — Verze da L. 45 a 50 — Cappucci da L. 60 a 70 — Pomidoro da L. 100 a 140 — Melanzane a L. 80 — Peperoni da L. 100 a 150 — Mele da L. 70 a 200 — Pere da L. 150 a L. 300 — Uva da L. 120 a 260 — Fichi da L. 50 a 90 — Noci da L. 250 a 280.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 34 a L. 41 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 28 a 30 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 25 a 26 — Erba Spagna da L. 43 a 40 — Paglia da L. 25 a 26 — Strame da L. 17 a 19.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 12 — Artegna, Azzano X, Cordovado, Villotta di Chions, Palmanova, Osoppo, Ovaro, Tolmezzo, S. Stefano Cadore, Vittorio.

Martedì 13 — Fagagna, Gradisca, Chiarano, Feltre.

Mercoledì 14 — Casarsa, Mortegliano, Oderzo.

Giovedì 15 — Udine, Aidussina, Sacile, Portogruaro.

Venerdì 16 — S. Vito al Tagliamento, Conegliano, Percotto, S. Stino-Livenza.

Sabato 17 — Aiello, Pordenone, Belluno.

Domenica 18 — S. Martino di Quisca.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Un' intervista con Jean Perrin

Impressioni dell'illustre scienziato circa una nuova teoria sulla costituzione dell'Universo e della Materia lanciata da un ingegnere italiano.

Côtes du Nord (Larcoest), settembre.

Su di un breve verde ripiano che guarda dall'alto l'Oceano, oggi di un magnifico azzurro, sta la villetta del prof. Segnaboz, l'illustre storico di cui è ospite il professore Jean Perrin della Sorbona.

La villetta, dallo stile nordico, coperta fino al tetto di fuxie in fiore, la selva di pini che attornia la piccola costruzione e il mare che infrange violentemente le sue onde contro le rocce rossastre in uno spruzzo continuo di bianca spuma, compongono un quadro quanto mai suggestivo. Il prof. Jean Perrin, quando arrivai, stava nella sua cameretta, al primo piano. Io che non lo conoscevo, scorgendo dalla finestra aperta il volto pallido incorniciato da una barbetta tutta bianca, ho indovinato che doveva essere lui: gli apostoli, anche quelli della scienza, hanno un poco tutti un aspetto ed un atteggiamento loro particolari.

Quando il prof. Segnaboz, alla mia richiesta se colà era il prof. Perrin, si volse dal piccolo salotto verso una scaletta e chiamò: Perrin! Perrin!, ebbi la conferma che la figura già vista era proprio quella dello scienziato.

Mi venne incontro con l'aria di un bimbo felice (cosa strana per un intervistatore), e comprese essere io il giornalista che da Parigi aveva precedentemente segnalato il suo arrivo.

In due sole parole mi sono presentato poichè il mio telegramma gli aveva già spiegato lo scopo della visita; il professore mi pregò di voler attendere un momento per prendere un suo largo cappello di paglia per coprirsi quel capo intorno al quale aleggiava un'aureola di capelli bianchissimi ma di un vigore strano, quasi giovanile, per uscire sul davanti della villa. Sarà molto bene poter parlare in questa mattina di sole, all'aperto, mi disse.

Uscimmo sul piccolo spiazzo. Il professore in maniche di camicia mi accompagnò fino ad uno scoglio ove una specie di sedile era composto con alghe secche, egli parlandomi dell'Italia, io scusandomi della mia intervista domenicale in tempo di vacanze. Argutamente mi rispose che il mestiere del seccatore è specialmente praticato dai giornalisti.

Credetti bene di non contraddirlo.

Il prof. Perrin nella villa di Larcuest

L'oggetto su cui vorrei intrattenerla, professore, è una nuova teoria sulla costituzione della materia e dell'universo. Io so che ella, studioso particolarmente benemerito nel campo delle indagini che riguardano questo complesso problema, ha un suo modo di vedere personale che conta l'appoggio di tutta una scuola, ciononostante le sarei grato se ella volesse dare un giudizio sulla nuova teoria dell'ing. Ferdinando Calligaris, che intende appunto di dare un nuovo indirizzo agli studi sul problema in questione.

Questo pressapoco il mio esordio. Il professore Jean Perrin, raccolta la sua espressione non più sorridente, ma ora tutta attenta ad un intimo lavorio, aspettò un po' e quindi mi cominciò a parlare lentamente, con voce quasi dolce ma ferma e sicura.

Cominciò col dirmi della difficoltà che generalmente accompagna una simile risposta, trattandosi di una materia così delicata come è quella degli alti studi della fisica i quali, specie in questi ultimi tempi, hanno subito delle rapide e continue evoluzioni provocate da fatti nuovi o da nuove scoperte. Mi lasciò intravvedere qualche cosa come un grande spiazzo solcato da strade diverse molte troncate nella loro costruzione, altre facenti dei giri su se stesse, altre ancora correnti in afflusso a qualcuna delle più larghe e più diritte ed ancora dei tronchi di strade che avrebbero dovuto diventar poderose ma che si sono arrestate dopo i primi passi.

Tutte vie queste percorse dagli studiosi della materia in questione, il cui svolgimento tanto diverso sta a dimostrare la difficoltà di un procedimento diretto su un terreno quanto mai inesplorato e pericoloso. E dopo avermi prospettato questo quadro, affrontò la questione promettendo di poter espormi soltanto alcune considerazioni nei riguardi della teoria e dell'uomo, senza giudicare dell'essenza di esso, in quanto lui stesso, uno degli interessati, si considerava, come del resto tutti gli studiosi di quella scienza, quasi un conquistatore, che occupato un terreno si interessa di conoscerlo profondamente verso i suoi limiti e cerca di accrescerlo scrutando le nuove vie possibili verso il vasto orizzonte, ma non si preoccupa dei conquistatori che procedono per altre vie.

— E' forse questo un modo egoistico di pensare, credetti di obbiettare.

— No. E' essenzialmente scientifico: vede, per noi non esiste che la nostra strada e il nostro obbligo è di percorrerla senza deviare, quindi nessun arresto e nessuno sguardo all'ingiro. Perchè, ad esempio, specie negli ultimi anni, molti sono quelli studiosi che aprirono degli spiragli fra le tenebre che ci stavano dinanzi. Ma quale era, quale sarà il vero rifugio che ci condurrà al di là di quella barriera finora insormontabile, oltre la quale v'è la luce abbagliante della verità? Non potremmo giudicarlo e [illegible] amo di tutti ci impedirebbe di procedere anche di poco in uno solo. Ecco perchè cerchiamo il nostro spiraglio battendo ogni angolo del nostro campo senza guardare agli altri.

Francamente in queste condizioni, lei può pensare che noi, essendo arrivati a conoscere delle particolarità che non appartengono per nulla alla scala dei nostri valori, non cerchiamo più di valerci di proprietà note, ma di indovinare le proprietà di un modo completamente nuovo. Non le nego che la teoria dell'ing. Calligaris è esposta con una forma e con dei concetti che lasciano intravvedere una intelligenza strana ed una grande competenza, ed è peccato che egli sia all'infuori del movimento moderno della fisica. La sua concezione infatti non segue le tendenze moderne, che recentemente hanno fatti molti progressi, e si isola dalla corrente, ma poichè non è l'uomo che giudica di una scuola fisica già abbandonata, io non dirò di più.

***

Dopo alcune considerazioni sulle ultime scoperte della fisica riguardanti la costituzione dell'atomo e la concessione di esso, e dopo aver toccato anche la teoria di Einstein, il professore Jean Perrin è ritornato alla teoria Calligaris.

— Vede, mi disse, una nuova teoria che sorge trova di fronte a sè ostacoli poderosi e quindi molto interesse e molto valore acquisterebbe questa nuova teoria se fosse suffragata dalla spiegazione di fatti nuovi e se almeno lasciasse intravvedere nuovi fatti controllabili. Certamente in questo modo anche la teoria di questo ingegnere, che dimostra un acume ed una intelligenza superiore, troverà una strada meno irta e di più facile accesso.

Parlammo ancora e lungo sotto il sole, lungo gli scogli e fra i pini. Il prof. Perrin, contrariamente alla mia aspettativa, si dilettava della conversazione ed io ne profittai per udire da lui ancora nuove considerazioni.

Rilevo che ancora l'illustre scienziato ebbe a dirmi della sua ottima impressione sull'uomo che arditamente svolge il nuovo concetto della Natura. E a conclusione, quando credetti mio dovere (un po' tardi veramente: erano circa tre ore che stavo con lui) di congedarmi, il prof. Perrin continuò: Il Calligaris, con la sua teoria concepita dall'intermobilità, potrebbe fare delle grandi cose. E' forse un torto quello di essersi isolato seguendo, invece che le moderne concezioni, quelle già vecchie. Non so. Bisogna pensare che dovettero trascorrere dei secoli perchè molti scienziati abbiano potuto concepire le nuove teorie. E' poderoso quindi che un uomo solo, isolato, possa rivoluzionare questo sistema.

***

Lasciando Larcuest, dopo i saluti del prof. Perrin, che con molta cortesia mi accompagnò fino alla strada, non senza prima aver accondisceso lietamente a farsi ritrarre, percorrendo il breve tratto che mi conduceva all'automobile, non so perchè, ripensando alle ultime parole di quell'illustre che si trova nelle speciali condizioni di capo di una scuola fisica opposta a quella sulla quale si basa il Calligaris, ebbi l'impressione che il nostro connazionale prepari delle grandi sorprese all'umanità.

Antonio Baldini

L'arte della moda

Su tutti i giornali si è accesa accanto alle più serie battaglie per la restaurazione economica e finanziaria del Paese, una nuova e bizzarra campagna pro e contro la moda e le sacerdotesse di questa dispotica deità che fa delle nostre donne le schiave prone ad ogni mutamento d'umore dell'idolo dell'eleganza e dell'estetica muliebre. Capelli alla garçonne, cappellini a cencio, gonne corte al ginocchio, in modo che l'occhio dell'ammiratore possa riposare con... tranquilla e desiderosa contemplazione sugli snelli garetti, nervosi come quelli di una fiera che si slancia dalla sua tana all'assalto di una preda vicina, seni liberi da ogni fascia stretta di corsetti aderenti e da busti martirizzanti la vita, libertà di movimenti, audacia nella figura fanno della nuova creazione della estetica femminile l'ultimo grado della semplicità accoppiata all'eleganza della moda. Mentre l'uomo con le sue chiome lunghe ed ondulate e i golfs usati come giacchetta pare che voglia ereditare dalle donne tutte quelle torturanti cure davanti allo specchio che erano la tormentosa delizia delle nostre donne imbambolate di 10 anni fa le quali consumavano ore ed ore per acconciare, secondo foggie nuove, la massa opulenta delle loro capelliere.

Dalla semplicità della moda deriva la uniformità di tipo e di colore. Ci meccanizziamo. E come non potrebbe essere così? Ogni parte della vita individuale non può discostarsi mai dal battito di quella sociale. Quindi sorgono orizzonti nuovi e si affacciano nuovi criteri ai quali bisogna rispondere con immediata prontezza e con liberale perspicacia. Difatti parlando con il comproprietario dei magazzini milanesi situati sotto i portici del Palazzo degli Uffici, signor Rezzoli, egli confermava con l'esperienza che gli viene dalla lunga pratica commerciale di quel commercio di cose utili e gentili che richiede in fondo un po' dell'anima dell'artista, che oggi ci si avvia verso strade tracciate appena, ma che sono ormai idealmente patrimonio di tutti.

— I paesi più progrediti e più avanzati nel campo delle industrie — ci diceva il nostro interlocutore — ormai adottano sistemi che sono poco comuni da noi, ma che da qualche anno, quattro o cinque appena, fanno capolino in Italia e cioè il criterio degli abiti e degli abbigliamenti a serie e con la confezione di tipi standardizzati. Per uscire un momento dal nostro argomento, pensi alle grandi officine «Ford» che allestiscono migliaia di automobili al giorno e vedrà la convenienza di acquistare macchine a serie per l'economia che si realizza e per i profitti che si conseguono. Negli Stati Uniti ci sono due grandi categorie di clienti. Quelli «chic», i «dandy», i «Lord Brummel» non badano a prezzi e ordinano abiti da confezionare, gli altri, la stragrande maggioranza degli acquirenti compera invece abiti fatti, pronti per tutte le misure e per tutte le borse.

Quando si pensa che a Milano, non sono molti anni, esisteva solo un magazzino dove si vendevano abiti fatti ed oggi ce ne sono oltre sessanta, si considererà l'effettiva portata ed i vantaggi grandiosi della innovazione.

Invece le dirò che a Trieste sta rifiorendo il piccolo artigiano. Al nostro contatto le popolazioni allogene dei dintorni hanno ricevuta una profonda impressione del nostro carattere e temperamento e tendono ad abbandonare le goffe foggie dei costumi tradizionali per agghindarsi meglio. Le grandi categorie dei compratori si vengono delineando anche in Italia. Urge infatti approntare magazzini dove sia possibile trovare tutto secondo i gusti e le tasche. Un magazzino che non rimandi indietro insoddisfatto il cliente che aveva bisogno e desiderio di acquistare. Il mio tentativo incontra il favore di gran parte della popolazione udinese, che seconda l'iniziativa di far sorgere negozi che siano allestiti con quei criteri che sono l'espressione del nuovo metodo di vita e di commercio.

Quanto alla nuova moda non ci sono grandi novità in vista. Semplicità sopratutto, eleganza sobria, grande desiderio di disfarsi di abbigliamenti costosi per fronzoli, merletti e robe esotiche.

La moda è tutto e la vita dei popoli trova nel suo andamento il fedele riflesso della sua evoluzione e del suo divenire.

Kosmos

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. Oss[illegible] Meteorologico di Udine

Sabato 10 ottobre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	757.5	755.1	754.3
Pressione al mare	768 6	765.9	765.3
Temperatura	12.5	18.0	12.8
Umidità (0-100)	54	40	62
Vento Direzione	SE	E	ENE
Vento Forza	q. f.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 18,3
Temperatura minima: 10,0
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 772, sull'Inghilterra
Pressione minima: 725, sul Capo Nord

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati o forti orientali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 115.20 — Svizzera 481.70 — Londra 120.77 — America 24.99 — Berlino (marco oro) 5.945 — Austria 352 — Romania 11.85 — Belgio 113.25 — Spagna 360 — Praga 74 — Ungheria 0.035 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 44.35.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 71.
Consolidato 5 per cento 90.40.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 12 al 18 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 381 %.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 11.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.15 (O) (da Carnia).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.25 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.25 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»